|  |
| --- |
| LE NOTIZIE DEL SECONDO BOLLETTINO - 2 LUGLIO 2013 |
| [Il trattamento dell’HIV nei bambini](http://www.lila.it/it/nel-mondo/54-ias-2013/379-ias2013-02.html)Dopo la presentazione delle nuove linee guida dell’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per il trattamento dell’HIV alla 7° Conferenza dell’International AIDS Society, gli esperti di pediatria hanno lanciato un appello a incrementare gli sforzi per estendere la diagnosi precoce nei bambini e mettere a punto farmaci più facili da assumere per loro. Le nuove linee guida OMS raccomandano che tutti i bambini al di sotto dei cinque anni inizino immediatamente il trattamento. La stessa raccomandazione è rivolta anche ai bambini di età uguale o superiore ai cinque anni con una conta dei CD4 inferiore alle 500 cellule per mm3. |
| [Entrare e rimanere nel percorso cura](http://www.lila.it/it/nel-mondo/54-ias-2013/379-ias2013-02.html)Per il benessere della persona sieropositiva è importante che ci sia un costante contatto con i servizi per il trattamento e la cura dell’HIV, con un continuo monitoraggio e un intervento tempestivo sui problemi di salute. L’erogazione dei servizi HIV nel mondo varia sensibilmente da regione a regione, e spesso la loro efficacia è condizionata sia dalla mancata percezione dei benefici che dai limiti dei sistemi sanitari locali. Oggi ci sono nuovi modelli di cura, pensati soprattutto per i contesti poveri di risorse, volti a coinvolgere e mantenere in cura le persone sieropositive e quelle a rischio di contrarre l’infezione, senza gravare insostenibilmente sui servizi sanitari. |
| [Prevenzione: educazione e sostegno per i MSM in Africa](http://www.lila.it/it/nel-mondo/54-ias-2013/379-ias2013-02.html)La ricerca su salute e comportamento dei maschi gay e altri uomini che fanno sesso con uomini (MSM) dovrebbe essere messa maggiormente a frutto, traducendo le conoscenze acquisite in programmi di informazione e sostegno. È la conclusione raggiunta dopo un dibattito con il pubblico tenutosi ieri alla Conferenza.Come affermato alla Conferenza, la prevalenza di HIV tra gli MSM, a livello globale, è pari a quella degli eterosessuali nell’Africa sub-sahariana. A causa della mancanza di dati statistici dettagliati, è difficile avere il vero quadro della situazione di molti paesi africani, sia in termini di prevalenza che di rischio. A ostacolare l’attuazione di progetti di ricerca specificamente mirati agli MSM in Africa è anche la diffusa ostilità che circonda l’omosessualità in molte zone del Continente, rendendo difficile l’arruolamento di un campione rappresentativo di partecipanti. Un ulteriore limite è il fatto che nei progetti di ricerca non vengano offerti sostegno ed educazione continua. |
| [Coinfezione da HIV ed epatite C nei maschi omosessuali](http://www.lila.it/it/nel-mondo/54-ias-2013/379-ias2013-02.html)Le patologie epatiche restano una frequente causa di malattia e morte tra le persone sieropositive, e particolarmente problematica è la coinfezione con il virus dell’epatite, che provoca l’infiammazione del fegato. Dai risultati di uno studio condotto al Chelsea and Westminster Hospital di Londra si apprende adesso che i maschi gay guariti dall’epatite C vanno spesso incontro a una reinfezione. Dall’infezione da epatite B o C si può guarire senza bisogno di farmaci, anche se è più difficile per chi è anche affetto dall’HIV. Per l’epatite B e l’epatite C cronica sono disponibili trattamenti farmacologici e – diversamente dall’HIV – si può arrivare a una completa guarigione. Dopo aver contratto l’epatite B si diventa naturalmente immuni al virus che la causa: lo stesso non vale invece per l’epatite C, il che significa che si resta vulnerabili alla reinfezione. |
| [Infohep.org: per essere sempre aggiornati sugli ultimi sviluppi in materia di epatite](http://www.lila.it/it/nel-mondo/54-ias-2013/379-ias2013-02.html)La ricerca sull’epatite è in continua evoluzione. NAM è lieta di presentare agli abbonati ai suoi bollettini un nuovo sito creato in collaborazione con la Federazione Europea Pazienti Epatopatici (ELPA).Insieme lavoreremo per diffondere informazioni chiare e accurate per dare sostegno alle associazioni dei pazienti e a tutti coloro che operano nel campo dell’epatite in Europa.L’obiettivo di infohep.org è di rappresentare una risorsa online di alta qualità, che contribuisca a fare informazione sull’epatite virale, le terapie disponibili e i bisogni delle persone che ne sono affette in Europa. |
| È disponibile online, [**a questo indirizzo**](http://pag.ias2013.org), il programma della conferenza, con gli abstract e dettagli sugli autori degli studi; una volta iniziati i lavori, inoltre saranno disponibili online anche i video dei momenti salienti della conferenza e le slide di alcune presentazioni.Oltre che sul sito [**www.lila.it**](http://www.lila.it), puoi seguire le nostre attività tramite i nostri Social Networks:LILA Onlus su Facebook  LILA Onlus su Twitter  LILA Onlus su YouTube |